

Open outdoor experience al Next ritorna il salone per il turismo sostenibile

Barbara Cangiano

La parola d'ordine è turismo sostenibile. Inteso come vissuto esperienziale all'aria aperta, come occasione di sviluppo e crescita dei territori, come strategia alternativa per la rigenerazione dei tessuti urbani, come divertimento e condivisione in linea con l'undertourism. Parliamo di Open Outdoor Experiences, il salone delle attività all'aria aperta, organizzato da I.Com Experiences e Il Duomo Travel che dal 10 al 12 aprile torna presso il Salone espositivo Next di Capaccio-Paestum. "Scopri, Vivi, Ispira" è il claim dell'edizione 2026, la quarta di una fiera che si conferma anno dopo anno come punto di riferimento per il turismo sostenibile. Durante la conferenza di presentazione, tenutasi ieri mattina, sono stati snocciolati alcuni momenti fondamentali dell'iniziativa, dal B2B "Meet & Match" alle attività aperte al pubblico che vanno dall'equitazione all'arrampicata, dal tiro con l'arco alle passeggiate in bici, fino alle visite guidate al Parco Archeologico di Paestum. Non mancheranno degustazioni di prodotti tipici e laboratori artigiani grazie alla partnership con la Cna.

I PRECEDENTI

Dopo il successo dell'edizione 2025, con oltre 14.000 visitatori, Open si conferma dunque come una iniziativa di grande valore strategico per il territorio, come ha sottolineato l'assessore regionale al Turismo Enzo Maraio: «Eventi come questo rappresentano un'occasione concreta per fare squadra tra istituzioni, operatori e comunità locali, rafforzando il dialogo e il confronto su modelli di sviluppo innovativi e sostenibili». Un riferimento preciso anche alla necessità di destagionalizzare l'offerta basandosi su progetti concreti e percorribili. Una nuova idea di turismo è quella a cui guarda il direttore Angelo Coda: «Il nostro intento è quello di consolidare il ruolo della fiera come hub strategico per gli operatori, promuovendo un modello di sviluppo territoriale che metta al centro la sostenibilità». Promuovere la cultura è uno degli obiettivi dell'amministrazione provinciale. Non a caso il consigliere delegato al Turismo Davide Zecca, ha voluto sottolineare che «Open consiste in una straordinaria occasione per i territori per promuovere il proprio patrimonio culturale e paesaggistico. Come Provincia saremo presenti con la Consulta del Turismo, che ad Open terrà una importante riunione». Durante la fiera, il Comune di Capaccio, ha evidenziato l'assessore al Turismo Rosario D'Acunto, presenterà il piano della destinazione redatto dal professore Josep Ejarque. L'idea è quella di lavorare sul cosiddetto undertourism contro l'abusato overtourism che ha sì generato risultati, ma che oggi risulta in qualche modo abusato. Per garantire continuità al percorso avviato con il progetto strategico "Salerno & Cilento - Essenza Mediterranea" - ha detto Lucio Ronca, componente giunta camerale per l'artigianato - la Camera di Commercio di Salerno costruirà le basi per la creazione di un network di operatori anche in vista del potenziamento dell'aeroporto di Salerno. «Nella dimensione del crescente dialogo che abbiamo avviato

con il contesto territoriale - ha spiegato il rettore dell'Università degli Studi di Salerno Virgilio D'Antonio - siamo lieti di partecipare a questa edizione di Open. Se da un lato l'Università si impegna a formare figure professionali specializzate, dall'altro lato, occorre fare in modo che, anche grazie al confronto costante tra istituzioni e territorio, il contesto economico, sociale e culturale di riferimento sia in grado di rispondere positivamente alle aspettative dei nostri laureati e delle nostre laureate». Saranno presenti in fiera i parchi nazionali del Cilento, Vallo di Diano e Alburni, del Vesuvio, del Matese, dell'Appennino Lucano, diversi parchi e aree protette regionali, tante importanti sigle nazionali del comparto turistico, sportivo, associazionistico. Tra gli ospiti speciali, l'Ufficio Turismo della Normandia e un tour operator del Cammino di Santiago che ad Open porteranno il racconto di due importanti "best practices" nel settore del turismo outdoor.

© RIPRODUZIONE RISERVATA